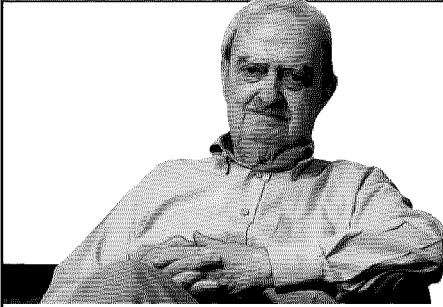


IL CORSIVO



Cambiare subito la legge elettorale

EMANUELE MACALUSO

Dopo i ballottaggi, il successo dei grillini e l'insuccesso del PD, diversi dirigenti di questo partito, come si dice al mio paese, non sanno che pesci pigliare. La confusione è grande. Ha cominciato il segretario, Presidente del Consiglio, il quale ha detto e ridetto che il movimento di Grillo ha interpretato meglio di tutti il cambiamento, senza dirci di quale cambiamento si tratta. Ma su questo ho già scritto. Poi è venuto il turno di Bersani, che vuole cambiare la legge elettorale e ha chiamato in soccorso i grillini per aprire una trattativa. I quali hanno risposto con sprezzanti «non ci interessa, non discutiamo col Pd». Ieri è stato anche il turno di Giorgio Tonini, persona egregia, fiero sostenitore di Renzi, del renzismo e delle riforme costituzionale ed elettorale. Su L'Unità invita i grillini a votare il Sì al referendum, insieme al PD, dato che questo è quel che conviene al M5S. L'argomento è il seguente: «Dopo il successo delle amministrative, voi avete legittimamente detto che volete volare al governo. Bene, questo è possibile solo se sarà in vigore l'attuale legge elettorale, e quindi solo se vincerà il Sì. Infatti - dice sempre Tonini - se votate No ci sarà il caos, dato che la legge elettorale vale per la Camera e non per il Senato, e quindi un nuovo governo si potrà fare solo mettendo insieme partiti che oggi sono l'uno contro l'altro». Il fatto che mette in evidenza il voto è che la competizione politica si svolgerà tra tre forze: Pd, grillini e centrodestra. Ed è chiaro che chiunque prevalga nel ballottaggio tra due forze che si aggireranno attorno al 25%, otterrebbe oltre la maggioranza

assoluta con il premio. Tonini, rivolgendosi ai Cinquestelle, pensa che questa anomalia democratica non turbi i capi di quel movimento e gli convenga. E se a mente fredda ragionano anche il Cavaliere e tutto il centrodestra può anche convenire a loro. Ma mi chiedo: non è proprio questo l'argomento e la ragione per cui bisogna cambiare la legge elettorale? Insomma, se non si vuole avere né il caos di cui parla Tonini, né un governo con il 25%, occorre mettere mano alla legge elettorale. E proprio Tonini ha argomentato in modo da convincerci che il tema è questo.

da facebook

